



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 134/SN/RM2013

Roma, 8 maggio 2013

NOTIZIARIO N° 51

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

LE DOGANE RISPEDISCONO AL MITTENTE CIRCA 5 MILIONI DI EURO DEL COMMA 165. IL FONDO 2011 RAGGIUNGE IL MINIMO STORICO E COSI', DOPO IL BLOCCO DEI CONTRATTI, DIMINUISCE SENSIBILMENTE ANCHE IL SALARIO ACCESSORIO

Mala tempora currunt e come se non bastassero le traversie delle procedure di passaggio interno, i lavoratori delle dogane debbono fare i conti anche con una ulteriore e progressiva riduzione del salario aziendale.

Le somme del comma 165 e in parte quelle derivanti dalla quota incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi di Convenzione, che vengono stanziati con anni di ritardo e soggette a minuziose verifiche da parte degli organi di controllo rispetto agli obiettivi raggiunti, non saranno purtroppo integralmente disponibili per remunerare i lavoratori delle Dogane, ma sono state decurtate dall'Agenzia per circa 5 milioni di euro, come si evince dalla lettura dell'accordo raggiunto con le altre OO.SS., in ossequio alle disposizioni restrittive imposte dalla norma e dalle interpretazioni ministeriali.

Siamo consapevoli dello scempio perpetrato negli anni scorsi dal duo Brunetta Tremonti sia rispetto al blocco dei contratti che ai vincoli della contrattazione integrativa in materia di costituzione dei fondi, di tetti e di dinamiche di carriera.

Ma riteniamo che l'agenzia dovesse compiere fino in fondo uno sforzo ricognitivo e propositivo teso ad impedire che parte importanti di tali risorse venissero restituite al MEF. **E, invece di portare al tavolo una proposta "immodificabile", verificare congiuntamente con le OO.SS. la percorribilità di soluzioni (adottate ad esempio alle Entrate ed al Territorio dove, guarda caso, non si è decurtato nulla) che evitassero di restituire somme in una fase di eccezionale sofferenza dal punto di vista salariale e di perdita costante del potere d'acquisto.**



Il quadro di riferimento infatti è molto diversificato e permette margini di azione; ad esempio, in alcune Amministrazioni le risorse derivanti da norme di legge (in qualche caso anche proprio il comma 165) non sono state inserite nel Fondo e quindi non sono soggette al vincolo complessivo del non superamento delle somme del fondo 2010, ma a quello distinto tra fondo e comma 165.

Inoltre, sia la Ragioneria generale dello stato - Circolare n. 16/2012, che la Corte dei conti - Deliberazione n. 51/2011 delle Sezioni Riunite - hanno riconosciuto la possibilità di superamento del tetto del Fondo in caso di somme rinvenienti dalle cosiddette attività svolte in Convenzione con altri soggetti (e noi alle Agenzie le svolgiamo proprio in applicazione di norme che lo prevedono espressamente), quelle derivanti da economie del fondo degli anni precedenti, quelle utilizzabili ai sensi della norma sui risparmi di gestione derivante dall'attuazione dei piani triennali di programma. Sono state mai quantificate queste somme ?

Le attività previste dai piani di razionalizzazione dell'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011 sono state individuate, o l'agenzia non intende percorrere questa strada? Così come l'inserimento delle risorse per lo straordinario all'interno del fondo, oggi come oggi, costituisce unicamente un vincolo e non certamente una opportunità.

Alle nostre richieste nessuna risposta è pervenuta dall'Agenzia se non la riproposizione meccanica del doversi adeguare alle prescrizioni normative.

Ci preoccupa inoltre il fatto che lo stesso Fondo per il 2012, in mancanza di una concreta azione dell'Agenzia, dell'attivazione di tutte quelle iniziative che comunque permetterebbero la difesa degli livelli retributivi, sarà come è stato già anticipato ancora ulteriormente ridotto e quindi a questo punto forte è il pericolo che parte delle somme del comma 165 per tale anno possano essere distratte dall'autorità politica verso altri centri di responsabilità. Se non li potete utilizzare, è inutile che ve li diamo ...

Non è bastato ai firmatari ed all'agenzia neanche aumentare al 12% la quota di ripartizione destinata ai dirigenti, portando quella delle qualifiche funzionali all'88% ...

Appare evidente che sulla base di tali accadimenti la FLP non poteva in alcun modo apporre la propria firma su un "accordo" che si limitava a prender atto di una situazione che per noi, pur complessa lo ripetiamo, aveva però degli spiragli (altrove utilizzati e in dogana non percorsi) per impedire di rimandare indietro tanti soldi.

E comunque, ribadiamo che non è possibile rimandare indietro oltre 5 milioni di euro dei lavoratori livellati (perché la decurtazione, sia chiaro, riguarda solo i lavoratori livellati) senza prima cercare con i sindacati ogni soluzione che evitasse di dover privare i lavoratori doganali di oltre 500 euro a testa di salario accessorio. Inoltre, la solita domanda sorge spontanea: come mai nessun sindacato firmatario dell'accordo ha sinora fatto menzione del fatto che 5 milioni di comma 165 vengono rimandati al Ministero dell'Economia anziché essere distribuiti ai lavoratori?

IPOTESI DI ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO 2011

E siccome proprio la FLP si era battuta ed aveva chiesto di integrare l'odg della riunione anche con il punto relativo all'accordo per la materiale erogazione delle somme del Fondo ancora disponibili, abbiamo affrontato con spirito assolutamente propositivo questa parte della riunione.

La proposta dell'Agenzia però su due aspetti rilevanti non è condivisibile.

Il primo aspetto è quello relativo all'abolizione dell'indennità di produttività collettiva che verrebbe inglobata nella produttività d'Ufficio.

La seconda è la sostanziale eliminazione del budget d'ufficio e l'istituzione, mediante il dimezzamento delle somme prima stanziare (ora 2 milioni in luogo di



4.526.280), di un premio correlato alle sole attività di controllo e per la reperibilità e le attività gravose Gioia Tauro, Ponte Chiasso e Passo del Foscagno.

Noi riteniamo che proprio alla luce delle motivazioni espresse dall'agenzia, visto che la stragrande maggioranza degli Uffici ha raggiunto nel 2011 notevoli performance nel raggiungimento degli obiettivi, non renda opportuno eliminare una voce del Contratto integrativo che mira proprio a premiare il lavoro di squadra e gli obiettivi comuni. Se si tratta di rendere più razionali gli istituti e le voci retributive, e allo stesso tempo modificare la parte relativa agli scaglioni, al raggiungimento dei quali scattano in modo diversificate le risorse assegnate, come FLP siamo pronti a confrontarci.

A tal fine ci siamo resi disponibili a ragionare sull'ipotesi da noi prospettata di unificare le due voci (indennità di produttività di agenzia e indennità di produttività d'ufficio), prevedendo che nell'assegnazione delle somme agli Uffici si applichino due indicatori: **il primo correlato all'obiettivo complessivo di agenzia pari al 35% ed il secondo legato al raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio (individuato con le modalità oggi proposte dall'agenzia) che pesa per il restante 65%**.

Per quanto concerne invece il budget d'ufficio per noi non sussistono le condizioni per modificarne i contenuti e dimezzarne le risorse, atteso che ad oggi remunera numerose attività caratterizzate da peculiarità e gravosità e riconosce ruolo e partecipazione ai lavoratori ed ai loro rappresentanti sul posto di lavoro.

Per noi il Contratto integrativo non è un tabù e può essere certamente implementato e migliorato, ma ovviamente non cancellato, con rinvii non sempre adeguati a normative di legge, in luogo degli articoli del CCNL o del CCNI.

Con queste proposte saremo presenti alla riunione prevista per lunedì 13 maggio come sempre senza alcun preconcetto o pregiudizio, pronti a fare la nostra parte se l'ambito negoziale lo permetterà.

COMMA 165 PERSONALE EX AAMS

Per i lavoratori ex AAMS l'agenzia non ha inteso, come invece da noi richiesto con la nota del 3 maggio u.s., inserire l'argomento all'odg della riunione, ma ha dichiarato che intende convocare sulla questione una specifica riunione .

La motivazione della mancata discussione risiederebbe nel fatto che è ancora (!) in corso l'attività istruttoria con gli Uffici della Ragioneria generale per verificare il tetto di utilizzo delle risorse affluite, in quanto evidentemente per qualcuno queste risorse andrebbero inserite all'interno del Fondo e potrebbero quindi "sforare" rispetto a quelle del 2010 (allora erano fuori).

Senza voler calcare la mano ci pare veramente troppo !

E' stato apposta riscritto (così perlomeno hanno detto anche se noi, lo sapete, la pensiamo diversamente) il decreto dopo 5 mesi per inserire la quota esatta spettante ad AAMS ed ora i conti non tornano ? Cioè non tornano né alle dogane (che restituisce 5 milioni di euro) ed ora non tornano neanche alla sezione ex AAMS !!!

Vogliamo sperare che nelle prossime ore la situazione si chiarisca e che già nella prossima settimana si possa raggiungere l'accordo per erogare a tale personale quello che gli spetta ! E, per amor di patria, ci fermiamo qui !

L'UFFICIO STAMPA

